

La gestione Tecnico-operativa

Il Servizio Esercizio nel corso del 1994 ha registrato una operatività regolare stante il perdurare della limitata conflittualità sindacale.

Durante l'estate, per effetto della non usuale concentrazione di più traffici, dell'avvio dei prepensionamenti e delle ferie dei lavoratori portuali, alcune assegnazioni di squadre nave si sono dovute differire con aumento dei tempi complessivi di sbarco e imbarco. La punta massima mensile di movimentazione di merci da e per nave si è avuta nel mese di dicembre.

Per far fronte alle esigenze di traffico non sempre le risorse dell'Ente, in termini di mezzi e personale, sono state sufficienti, pertanto si è reso necessario ricorrere, in più occasioni, a mezzi di ditte esterne al fine di garantire il livello del servizio ai traffici.

Le tre gru mobili tipo Gottwald sono state utilizzate intensivamente registrando impieghi superiori agli altri meccanismi di sollevamento; con tali mezzi si sono ottenuti notevoli incrementi della produttività soprattutto per la movimentazione delle merci alla rinfusa.

Il movimento ferroviario ha totalizzato 19.408 carri con 895.287 tonnellate di merci, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 61,5% per i carri e al 54% per le merci; tale aumento va messo in relazione alla ripresa del traffico di cereali e siderurgico su carri F.S.

Il movimento camionistico verso l'entroterra ha interessato, con interventi di pesatura, 103.504 veicoli con 2.957.828 tonnellate di merci.

Per effetto di accordi intercorsi nel 1993 con le Imprese Portuali in concessione, la Compagnia Lavoratori Portuali e le Organizzazioni Sindacali, si è continuato a dare applicazione ad una diversa organizzazione operativa. Tale assetto comporta che il Provveditorato gestisca in termini diretti e con uso prevalente di proprio personale, la movimentazione delle merci alla rinfusa da/per nave. Parallelamente nel settore di traffici specializzati e delle merci varie è stata ulteriormente incrementata l'autonomia esecutiva e organizzativa della Società Ce.S.A.M. per tutte le movimentazioni di tali merci, ciò sempre nell'ambito delle direttive e competenze del Provveditorato.

Il movimentato da o per nave, agli ormeggi della zona commerciale del Provveditorato, effettuato in autonomia dalle Imprese Portuali autorizzate è stato pari al 23,2% del complessivo.

Gli investimenti impegnati dal Servizio Tecnico con fondi P.P.V. per immobili ed impianti portuali e per la fornitura di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili ammontano a 7.536 milioni. Tra le opere più significative realizzate si segnalano le seguenti:

- restauro conservativo della facciata lato nord della stazione passeggeri di Marittima, nonché intervento di correzione acustica ambientale della stessa;
- lavori di ripristino delle opere in calcestruzzo del Silo Piemonte - settori 531/532;
- adeguamento strutture per transito gru Gottwald in banchina Piemonte;
- rifacimento impianto antincendio (fase conclusiva) del Silo Piemonte - Molo B;
- costruzione di un impianto antincendio per il bacino 1 del deposito costiero di Marittima;
- acquisto di un riduttore di manovra/sollevamento benna per ponti scaricatori CT 157-158;
- modifica impianto aspirazione polveri del Silo Piemonte al Molo B (1° fase).

Si vogliono altresì evidenziare gli interventi finalizzati alla ristrutturazione dei fabbricati utilizzati per il traffico passeggeri e consistenti essenzialmente nella:

- ristrutturazione dei fabbricati 13 e 17 a S. Marta al servizio del traffico dei traghetti;
- sistemazione del piano terra del mag. 103 e delle aree circostanti al servizio del traffico crocieristico;

Sono stati inoltre assunti una serie di impegni di spesa relativi ad interventi su cabine elettriche e sugli impianti del Silo Piemonte che si è ritenuto di non poter rimandare sia per la vicinanza di scadenze per l'adeguamento agli standard di sicurezza, che per rendere più efficienti gli impianti all'atto della cessione, prevista dalla riforma portuale.

Gi interventi più significativi rientranti in tale gruppo sono i seguenti, che si riferiscono in gran parte a progetti da tempo approntati ed approvati:

- rifacimento impianto aspirazione polveri al Silo Piemonte - 2° fase;
- rifacimento sistema di controllo e comando cicli Silo Piemonte;
- sistemazione quadri B.T. nelle cabine elettriche 2-12-14 e 15.

A quanto sopra vanno aggiunti gli interventi con fondi stanziati dallo Stato (Legge 843/78) che hanno permesso nel corso dell'anno il completamento dei lavori di straordinaria manutenzione dei piazzali, testate Moli A e B del Porto Commerciale di Marghera (per un importo che ammonta complessivamente a L. 1.946 ML).

Le manutenzioni sostenute dal Provveditorato hanno comportato una spesa complessiva di 4.359 milioni, così suddivisa:

- 2.215 milioni per manutenzione immobili;
- 2.093 milioni per manutenzione di attrezzature, macchinari ed impianti;
- 51 milioni per manutenzione mobilio e macchine d'ufficio.

Oltre agli interventi di ordinaria manutenzione su strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici, telefonici e di pesatura e di riparazione del parco macchine operatrici e dei meccanismi si è proceduto anche alla revisione generale della pala meccanica Caterpillar n. 551 ed alla dipintura di n. 3 gru CMI 202-211-212 in banchina Isonzo Marittima.

Gli interventi sono stati ridotti all'essenziale, di conseguenza la spesa per manutenzioni è stata, nel 1994, inferiore di 826 milioni rispetto a quella del 1993. Tale riduzione è stata però operata a scapito dello stato dei fabbricati, dei meccanismi e delle macchine operatrici e non ha permesso un mantenimento tale da preservare il valore dei cespiti e la loro funzionalità nel tempo.

Risulta infine evidente, sulla base delle considerazioni precedenti, l'insufficienza del contributo ministeriale (1.000 milioni per il 1994) per pulizie, manutenzioni e illuminazione degli ambiti portuali.

L'Ufficio Sicurezza e Ambiente, con Ordinanza PPV n. 1768 del 10 agosto 1994, ha modificato i ruoli e la denominazione in Ufficio Sicurezza, Ambiente e Vigilanza.

Il settore Segreteria e Rilevazione Dati ha svolto attività di raccordo con la società operante nel settore doganale, con esiti soddisfacenti sia per quanto riguarda gli adempimenti del P.P.V. nei confronti delle leggi doganali sia per quanto riguarda l'assistenza in campo doganale all'Utenza (trasferimento merci "a regime doganale privato" n. 124).

Al 1° gennaio 1994 la consistenza del personale in forza era la seguente:

. forza disponibile presso l'Ente	n. 347 unita'
. dipendenti in distacco presso la Regione Veneto	n. 4 unita'
. dipendenti in distacco presso la Provincia di Venezia	n. 1 unita'
. dipendenti in distacco presso la VECON SpA	n. 5 unita'

totale forza disponibile	n. 357 unita'

Al 31 dicembre 1994 detta consistenza risultava come appresso:

. forza disponibile presso l'Ente	n. 235 unita'
. dipendenti in distacco presso la Regione Veneto	n. 3 unita'
. dipendenti in distacco presso la Provincia di Venezia	n. 1 unita'
. dipendenti in distacco presso la VECON SpA	n. 5 unita'

totale forza disponibile	n. 244 unita'

La differenza nella consistenza della forza disponibile e' dovuta al fatto che nel corso dell'anno, a seguito dell'emanazione di provvedimenti legislativi recanti misure a sostegno del settore portuale, sono stati collocati in pensionamento anticipato complessivamente 109 dipendenti, di cui:

- . 59 cessati il 31.07.94;
- . 7 cessati il 31.08.94;
- . 11 cessati il 30.09.94;
- . 7 cessati il 7.10.94;
- . 7 cessati il 14.10.94;
- . 7 cessati il 21.10.94;
- . 11 cessati il 28.10.94.

Inoltre, nel mese di settembre hanno risolto il rapporto di lavoro per dimissioni volontarie 3 dipendenti, oltre ad un dipendente deceduto nel mese di febbraio.

Anche nel 1994 e' proseguita l'attivita' di formazione e di aggiornamento attraverso corsi professionali, svolti sia all'interno con personale qualificato dell'Ente sia all'esterno tramite Istituti specializzati. Nell'attivita' di formazione e addestramento sono stati coinvolti complessivamente circa 60 dipendenti. A seguito della cessazione dal servizio di numerosi dipendenti che erano in possesso di mestieri specializzati (gruisti e conduttori mezzi meccanici semoventi), personale dell'Ente ha tenuto corsi di addestramento per l'abilitazione alla conduzione di mezzi meccanici a personale della C.L.P., addetti della C.L.P. e dipendenti delle imprese portuali.

Per quanto riguarda gli interventi a tutela dell'integrita' fisica del personale, sono proseguite le indagini sanitarie gia' iniziate negli anni scorsi, volte alla prevenzione delle patologie riconducibili ad attivita' lavorative maggiormente esposte.

Talune questioni riguardanti il personale attualmente in sospeso per difficoltà di ordine sindacale, autorizzativo o giuridico, relative ad anni precedenti, in un prossimo futuro dovrebbero pervenire a soluzione; i conseguenti effetti sarebbero anche di competenza dell'esercizio 1994, pur non essendo possibile, allo stato, quantificarne la misura. Le questioni più rilevanti sono le seguenti:

- . rinnovo del contratto di lavoro decorrente dal 1°.1.1991:
malgrado il tempo trascorso non è dato ancora sapere quando e in quali termini si perverrà al rinnovo del contratto, le cui trattative in sede nazionale procedono a rilento;
- . provvedimenti di promozione in sospeso:
tali provvedimenti, riguardanti complessivamente 22 persone ed aventi tutti decorrenza antecedente al 1°.1.1995, sono attualmente bloccati per esplicita disposizione del Ministro;
- . vertenze giudiziarie promosse da dipendenti ed ex dipendenti:
alcune delle cause di lavoro attualmente pendenti potrebbero, in caso di decisione favorevole ai ricorrenti, riverberare effetti sul bilancio 1994 e precedenti; si segnala, per la sua portata sulla generalità del personale, la causa promossa da 74 dipendenti per il pagamento degli aumenti biennali di anzianità maturati nel 1993 e non corrisposti in conformità a disposizioni ministeriali in tal senso.

	DIPENDENTI				IN DISTACCO		T O T A L E	
	DIR.	QUAD.	IMP.	OP.	ENTI	IMPRESE	QUALIF.	CATEG.
DIRIGENTI	5	0	0	0	0	0	5	5
QUADRI ED IMPIEGATI								140
QUADRI	0	23	0	0	0	0	23	
IMPIEGATI AMM. E ASS.	0	0	51	0	3	1	55	
IMPIEGATI TECNICI	0	0	13	0	0	0	13	
IMPIEGATI OPERATIVI	0	0	46	0	0	3	49	
OPERAI								99
OPERAI SPEC.OFFICINA	0	0	0	39	0	1	40	
GRUISTI / AUTISTI	0	0	0	58	0	0	58	
OPERAI ALTRI	0	0	0	0	1	0	1	
	5	23	110	97	4	5		
	235				9			244

Il Lavoro Portuale

Nel corso dell'anno 1994 la consistenza del personale della Compagnia Lavoratori Portuali è risultata la seguente:

	<u>all'1.01.1994</u>	<u>al 31.12.1994</u>
. lavoratori portuali	permanenti 339	266
. addetti ai servizi	impiegati 27	22
	operai 39	37
	---	---
	totale 66	59

Le variazioni numeriche avutesi nel corso dell'anno sono dipese:

	<u>lav. portuali</u>	<u>addetti</u>
. per prepensionamento	71	7
. per decesso	1	0
. per inabilità al lavoro	1	0
	---	---
	totale 73	7

Per un raffronto con gli anni precedenti si rinvia all'allegata tabella.

I lavoratori portuali e gli addetti ai servizi sono stati posti in prepensionamento dall'1 maggio 1994, ai sensi del decreto-legge 12 febbraio 1994, n. 100, reiterato con il decreto-legge 14 aprile 1994, n. 231, a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di specifico decreto datato 29 aprile 1994.

Per effetto della Legge 58/1990 nel corso dell'anno sono stati posti fuori produzione lavoratori portuali ed addetti ai servizi per un totale di 15.525 giornate di Cassa Integrazione Guadagni; gli addetti ai servizi hanno iniziato ad usufruire della Cassa Integrazione Guadagni dal mese di maggio.

Per quel che attiene l'attività operativa del Provveditorato al Porto, riferita alle operazioni di sbarco/imbarco, sono state utilizzate 2.587 squadre di lavoratori portuali; complessivamente, su navi e depositi, sono stati utilizzati lavoratori portuali per 40.906 giornate.

Il giorno 4 febbraio 1994 è stata pubblicata sulla G.U. la Legge 28 gennaio 1994, n. 84, concernente "Riordino della legislazione in materia portuale", successivamente modificata ed integrata con i sottoindicati decreti-legge concernenti "Interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo" :

- decreto-legge 12 febbraio 1994, n. 100
- decreto-legge 14 aprile 1994, n. 231
- decreto-legge 21 giugno 1994, n. 400
- decreto-legge 8 agosto 1994, n. 508
- decreto-legge 21 ottobre 1994, n. 586
- decreto-legge 22 dicembre 1994, n. 696

Il giorno 5 maggio 1994 è stato pubblicato sulla G.U. il decreto M.T.N. 13 aprile 1994, concernente la "Determinazione per l'anno 1994 delle dotazioni organiche dei lavoratori e dei dipendenti delle Compagnie e Gruppi portuali".

La dotazione organica della Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia risulta così determinata :

- | | | |
|--|-----|-------|
| - dotazione organica lavoratori portuali : | 214 | unità |
| - eccedenze : | 125 | unità |
| - dotazione organica dipendenti : | 9 | unità |
| - eccedenze : | 57 | unità |
| - totale eccedenze : | 182 | unità |
| - C.I.G. (dall'1.1.1994 al 30.6.1994) : | 52 | unità |

Il giorno 25 agosto 1994 è stato pubblicato sulla G.U. il decreto M.T.N. 22 luglio 1994 concernente la "Rideterminazione del numero dei lavoratori delle Compagnie e Gruppi portuali da collocare il Cassa Integrazione Guadagni per il primo semestre 1994; con tale rideterminazione le suindicate unità complessive da collocare in C.I.G. passano da 52 a 70.

A seguito dei piani di prepensionamento già posti in essere riguardanti lavoratori portuali e dipendenti delle Compagnie, il giorno 25 agosto 1994 è stato pubblicato sulla G.U. il decreto M.T.N. 25 luglio 1994, concernente la "Rideterminazione delle dotazioni organiche ed individuazione del numero di lavoratori di Compagnie e Gruppi portuali da collocare in Cassa Integrazione Guadagni per il secondo semestre 1994".

La dotazione organica della Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia risulta così rideterminata :

- | | | |
|--|-----|-------|
| - dotazione organica lavoratori portuali : | 205 | unità |
| - eccedenze : | 63 | unità |
| - dotazione organica dipendenti : | 9 | unità |
| - eccedenze : | 50 | unità |
| - totale eccedenze : | 113 | unità |
| - C.I.G. (dall'1.7.1994 al 31.12.1994) : | 58 | unità |

Per quanto riguarda le suindicate unità complessive di C.I.G. assegnate per il secondo semestre 1994, le medesime sono state successivamente rideterminate in 39 unità.

La gestione commissariale della C.L.P. da parte del CV (CP) Francesco Donato è cessata, come da decreto M.M.M. del 31.12.1993, in data 15 febbraio 1994.

Dal giorno 16 febbraio, a seguito di elezioni alle cariche sociali, sono risultati eletti :

- CONSOLE : PIAZZA Armando
- VICE CONSOLE CON FUNZIONI VICARIE : MORANDO Davide
- VICE CONSOLE GESTIONE OPERATIVA : TELLERO Luciano

Il giorno 25 maggio il Console ed i due Vice Consoli suindicati hanno rassegnato le dimissioni, ed a seguito di nuove elezioni dal giorno 1 luglio sono risultati eletti :

- CONSOLE : BOLOGNATI Dante
- VICE CONSOLE CON FUNZIONI VICARIE : MORANDO Davide
- VICE CONSOLE GESTIONE OPERATIVA : TELLERO Luciano

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LAVORATORI PORTUALI			<--- CANCELLAZIONI DAI REGISTRI DEI LAV. PORTUALI --->			
ANNO DI RIFERIMENTO	ISCRITTI REGISTRI (all'1 gennaio)		PER ESODO	INABILITA' AL LAVORO	PER DECESSO	DIMISSIONI VOLONTARIE ALTRO
1984	1.319		153	5	1	2 3
1985	1.155		70	4	3	3 3
1986	1.072		52	0	1	0 0
1987	1.019		308	5	2	1 0
1988	703		120	1	5	0 0
1989	581 (1)		0	0	3	8 1
1990	569		76	0	1	6 0
1991	486		38	1	2	4 0
1992	441		95	2	1	0 0
1993	343		0	2	1	0 1
1994	339		71	1	1	0 0
1995	266					
T O T A L E			983	21	21	24 8

(1) comprese n. 4 nuove iscrizioni (dal Gruppo Controllori)

ADDETTI AI SERVIZI			<---- RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO ---->			
ANNO DI RIFERIMENTO	IN SERVIZIO (all'1 gennaio)		PER ESODO	PER DECESSO	DIMISSIONI VOLONTARIE	ALTRO TOTALE
1984	138		11	0	0	0 11
1985	127		17	0	0	0 17
1986	111 (2)		2	0	0	0 2
1987	109		16	0	0	0 16
1988	93		4	0	0	0 4
1989	89		0	1	0	0 1
1990	88		14	0	1	0 15
1991	73 (3)		2	0	0	2 4
1992	70		3	1	0	0 4
1993	66		0	0	0	0 0
1994	66		7	0	0	0 7
1995	59 (4)					
T O T A L E			76	2	1	2 81

(2) compresa una unita' proveniente dalla Cassa di Previdenza CLP

(3) compresa una unita' proveniente dalla Cassa di Previdenza CLP

(4) 22 impiegati + 37 operai

Il Servizio Demanio*A) Fatturato canoni concessioni per licenza:*

Come noto il preventivo ammontava a complessive £. 4.900 milioni così ripartito:

- introiti per rinnovo licenze 1994 :	4.700 milioni
- introiti per nuove concessioni 1994:	100 milioni
- introiti per indennizzi	120 milioni

Il fatturato (assestato) consuntivo per il settore licenze ammonta a £. 5.600 milioni. La differenza (+ 700 milioni) tra consuntivo e preventivo va giustificata per un maggior introito di indennizzi per £. 450 milioni e di nuovi canoni di concessione per £. 250 milioni.

B) Fatturato canoni concessioni pluriennali:

Il fatturato 1994 del settore concessioni pluriennali ammonta a £. 5.353 milioni, con un incremento di 653 milioni rispetto alla previsione.

Tale differenza tra consuntivo e preventivo trova ragione anche per la intervenuta nuova fatturazione di corrispettivi dovuti dai Monopoli di Stato per le occupazioni al Molo Sali di Porto Marghera e per la positiva definizione di rinnovi di concessioni pluriennali in scadenza nel 1993 (C.I.A., I.P. ed ESSO).

Pertanto il fatturato complessivamente assestato per l' anno 1994 ammonta a £. 10.953 milioni con un aumento di £. 1.353 milioni rispetto a quanto preventivato.

I Sistemi Informativi

La telematica portuale e l'interscambio elettronico di informazioni tra gli Operatori tecnici e commerciali del Porto, rappresenta l'attività prevalente svolta nel 1994 dal Servizio Sistemi Informativi dell'Ente.

Come ormai avviene da alcuni anni, "TELEPORTO-Venezia" ha continuato ad accrescere la propria funzionalità, sia in termini quantitativi e qualitativi di servizi offerti, sia in termini di operatività complessiva. Esso rappresenta il "nodo telematico" di maggior riferimento per tutta la portualità veneziana, destinato a svolgere sempre più nel tempo, un ruolo di rilevante interesse generale.

Alla fine del 1994 "TELEPORTO-Venezia" ha fornito regolare servizio ad oltre 50 Utenti, pubblici e privati.

Tra le iniziative di maggior rilievo, meritano particolare menzione:

- la fornitura di un servizio telematico continuativo, interrotto per sole due ore alla notte per l'effettuazione della copia di sicurezza della banca dati;

- . l'installazione di una LAN (Local Area Network) presso il Servizio Sistemi Informativi, per l'avvio sperimentale di applicazioni in ambiente standard (TCP/IP, Client-Server, ecc.);
- . l'installazione di un server RISC/Unix standard presso il Servizio Sistemi Informativi per l'avvio di un graduale processo di ridimensionamento (downsizing/rightsizing) degli impianti e delle apparecchiature installate in Azienda;
- . il completamento dell'attività di cessione all'ISTAT di Roma, della procedura di contabilità realizzata dal Servizio Sistemi Informativi dell'Ente;
- . la realizzazione di un applicativo per la rilevazione degli eventi atmosferici che influenzano l'attività portuale (neve, pioggia, nebbia, ecc.);
- . la realizzazione di un applicativo per la gestione telematica degli Ordini di consegna delle merci;
- . la realizzazione di un applicativo per la gestione telematica delle richieste di pilotaggio, rimorchio, ormeggio delle navi;
- . la realizzazione di nuove funzioni per la gestione telematica del movimento delle navi in ambito portuale;
- . la realizzazione di un prodotto (EDIFAST) per l'inoltro e per la ricezione di messaggi conformi allo standard EDIFACT;
- . la realizzazione di un applicativo per la gestione delle dichiarazioni degli armatori ai fini dell'applicazione degli sconti scalari sulla base della frequenza degli arrivi;
- . l'estensione alla zona di Venezia della procedura per la rilevazione automatica delle pesature stradali;
- . l'avvio della procedura per l'inoltro automatico della corrispondenza tramite servizio pubblico PT-POSTEL.

Le Assicurazioni ed il Contenzioso Legale

In ambito assicurativo (responsabilità civile) nel corso del 1994 si rileva un aumento della sinistrosità pari all' 8.6% rispetto al precedente esercizio. La caratteristica di tale sinistrosità costituita essenzialmente da numerosi eventi di piccola entità ha indotto la Compagnia assicuratrice a richiedere un'elevazione della franchigia.

Nulla in particolare da segnalare, invece, per le altre polizze assicurative.

Tra le cause legali sorte nel corso del 1994 si segnalano la causa promossa dall'Ente nei confronti dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per il recupero di un credito di oltre due miliardi ed il contenzioso proposto dalla Società "Nuova Italiana Coke Srl" dinanzi alla Commissione U.E. per asserite violazioni in materia portuale.

Di notevole importanza è la transazione raggiunta nel mese di maggio con la Società Intercontinentale e Cereal Mangimi che ha consentito un risparmio di oltre un miliardo di lire oltre alla sistemazione di altre controversie tra le quali la restituzione di un magazzino portuale, con conseguente maggior utilizzo di spazi per lo stoccaggio di sfarinati.

Nel mese di aprile il Tribunale di Venezia ha respinto la domanda dell'Ente proposta nei confronti della SAVE SpA, dal soppresso Ministero Marina Mercantile e dal Ministero dei Trasporti per l'indennizzo derivante dal passaggio della gestione aeroportuale dal Provveditorato alla SAVE. Detta sentenza è stata prontamente impugnata dall'Ente.

Il contenzioso con l'utenza, (cod. 99999), presente all' 1.1.1994 per L. 1.569.382.731 risulta alla fine del 1994 di L. 1.558.548.925 per effetto della cancellazione di alcuni crediti relativi a fallimenti senza alcun riparto a favore dell'Ente ed alla conclusione con esito sfavorevole di una causa civile.

Tra i lavori finanziati dallo Stato per il porto di Venezia con la Legge 843/78 e' compresa la costruzione della Bretella di Collegamento delle zone portuali con la SS. 11. Trattasi di un intervento articolato su tre opere distinte che sono state aggiudicate con tre diversi appalti alla Ditta Furlanis di Portogruaro (Ve):

- 1- costruzione della Bretella vera e propria comprendente il ponte sul Canal Grande: costo a consuntivo L. 2.024.079.543 (+Revisione Prezzi);
- 2- costruzione di due tratti di banchina sul Canal Grande: costo a consuntivo L. 690.187.686=;
- 3- costruzione della strada di collegamento con il porto e del fabbricato al varco: costo a consuntivo L. 1.001.213.881=;

tutti i lavori in questione sono stati eseguiti senza particolari inconvenienti regolarmente collaudati, liquidati e sono stati eseguiti, seppur con i fondi del Ministero, dal Provveditorato al Porto di Venezia, non tramite apposite convenzioni bensì con le procedure previste dalla Legge 366/74.

In sintesi con tali procedure il Ministero poteva avvalersi, in sostituzione dei propri uffici periferici negli uffici tecnici ed amministrativi portuali degli enti che ne avessero l'abilitazione per statuto o comunque la capacità, per la progettazione e l'esecuzione delle opere; inoltre poteva affidare agli stessi Enti anche le procedure di appalto. Il Ministero comunque si riservava di far seguire alle perizie tutto l'iter previsto dalle normative dello Stato e manteneva tra l'altro la facoltà di autorizzare o meno la consegna dei lavori.

Con tale sistema lo Stato era riuscito a realizzare le opere con notevole riduzione dei tempi pur mantenendo il completo controllo tecnico, amministrativo ed economico sull'esecuzione delle stesse.

Sulla 1^a e la 2^a delle opere sopra accennate l'Impresa poneva delle riserve, mentre per la 3^a, richiedeva degli interessi per ritardati pagamenti.

In sintesi i valori del contendere possono essere fissati, al momento della redazione del presente Bilancio, a queste cifre:

- costruzione bretella	970 milioni
- costruzione banchine	500 "
- costruzione strada	150 "

Trattandosi di contenziosi maturati antecedentemente al 31 dicembre 1993 e non avendo mai potuto prevedere che essi potessero essere a carico dell'Ente, si ritiene che gli stessi, ove non trovino completa copertura da parte del Ministero competente, debbano far carico al ripiano dei disavanzi degli Enti, così come previsto all'art. 28 della Legge 84/94.

La Gestione Amministrativa e Finanziaria

Con i provvedimenti finanziari previsti all'art. 28 della Legge 84/94, si sono finalmente superati i limiti di crisi finanziaria che sempre il Provveditorato aveva dovuto sopportare negli ultimi anni.

Infatti, la migliorata liquidità ottenuta, unitamente all'attenta e puntuale opera di recupero crediti, ha reso possibile la riduzione dell'affidamento a breve, che è pertanto passato dai 12.401 milioni del 1993 agli attuali 8.650 milioni a fine 1994 (a fine marzo 1995 è ulteriormente scesa a 5.500 milioni). Ciò anche dopo aver pagato 3.800 milioni per il noto contenzioso presente alla chiusura dell'esercizio 1993 (Cerealmangimi e Stimamiglio) e 1.500 milioni per rate mutuo, erogati prima dell'applicazione della legge, per le quali comunque è stato richiesto il rimborso.

La quota dei mutui a lungo è comunque tuttora invariata, poiché il Ministero non ha ancora provveduto al pagamento delle rate scadute, facendo maturare interessi moratori, nonostante siano stati prontamente inviati tutti i documenti richiesti concernenti i contratti di mutuo in essere al 31.12.1993.

Il peso economico degli oneri finanziari è risultato così contenuto, sia per effetto del mancato pagamento da parte dell'Ente delle rate di mutuo, che per il buon andamento dei tassi (mediamente ridotti dal 11.5% del 1993 all'attuale 9.3%).

Da tenere presente che tra gli oneri finanziari sono riportati 2.873 milioni per mutui a carico dello Stato il cui equivalente è riproposto fra le entrate in c/esercizio.

Nei termini di legge sono stati deliberati il Consuntivo 1993 ed il Preventivo 1995, che hanno ricevuto, dopo ulteriori richieste di chiarimenti e variazioni, la prescritta approvazione dai Ministeri vigilanti in data 23.3.1995, rispettivamente con nota 5190705 e 5190704.